



# COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

DELIBERAZIONE

N. 25

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza **Ordinaria** in **Prima** Convocazione

- **Seduta Pubblica** -

**Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CAMUGNANO E CASTIGLIONE DEI PEPOLI PER L'AFFIDAMENTO ESTERNO DI UN PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE IN VISTA DI FUSIONE. INDIVIDUAZIONE COMUNE CAPOFILA**

Addì **VENTINOVE APRILE DUEMILASEDICI**, alle ore **21:00**, nella sala del Consiglio Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello al presente punto, risultano:

<b>1) FABBRI MAURIZIO</b>	<b>P</b>	<b>8) ANGIOLINI GIACOMO</b>	<b>P</b>
<b>2) AURELI DANIELA ENRICA</b>	<b>P</b>	<b>9) BETTAZZI MARCO</b>	<b>P</b>
<b>3) MAZZONI DAVIDE</b>	<b>P</b>	<b>10) MARCHIONI RITA</b>	<b>P</b>
<b>4) ROCCHFORTI ELENA</b>	<b>P</b>	<b>11) NUCCI RINA</b>	<b>P</b>
<b>5) TARABUSI TOMMASO</b>	<b>P</b>	<b>12) VIGNOLI PAMELA</b>	<b>A</b>
<b>6) VANDELLI PAOLO</b>	<b>P</b>	<b>13) CARBONI GERMANO</b>	<b>P</b>
<b>7) NUCCI MARGHERITA</b>	<b>P</b>		

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE, **Dott.ssa Brizzi Clementina**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. **Fabbri Maurizio**, **SINDACO**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina Scrutatori i Consiglieri: **Aureli Daniela Enrica, Carboni Germano, Tarabusi Tommaso.**

---

Copia trasmessa per competenza

- Area Economico Finanziaria  
Tributi/Personale

- Area Sicurezza e Vigilanza

- Area Territorio e Sviluppo

- Segretario Comunale

- Area Servizi Generali, Servizi Sociali e alla Persona

- Sindaco

- Area Servizi Demografici, Elettorale e Scolastici

- Assessore \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

OGGETTO:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CAMUGNANO E CASTIGLIONE DEI PEPOLI PER L'AFFIDAMENTO ESTERNO DI UN PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE IN VISTA DI FUSIONE. INDIVIDUAZIONE COMUNE CAPOFILA

Esponde l'argomento il Sindaco Maurizio Fabbri. La fusione di comuni rappresenta per il territorio un cambiamento epocale. Il progetto riguarda, almeno per il momento, i comuni di Castiglione dei Pepoli e di Camugnano. Quest'ultimo a causa della prossima scadenza del mandato si trova a dover intraprendere il percorso in tempi molto stretti. Comunica che insieme al Sindaco di Camugnano, Sig. Alfredo Del Moro, ha dapprima condiviso il percorso con i capogruppo consiglieri di entrambi i consigli comunali.

Il comune capofila della convenzione per il conferimento dell'incarico per lo studio di fattibilità sarà Camugnano.

Sottolinea l'importanza di tale operazione che non deve rappresentare una "conquista" del Comune più grande rispetto a quello più piccolo.

Il punto di partenza è rappresentato dallo studio di fattibilità che dovrà essere condiviso con i cittadini e con i quali si dovrà affrontare l'argomento della fusione in modo chiaro e approfondito.

Sottolinea l'importanza che potranno avere i finanziamenti dello Stato a seguito della fusione e solo allora si potranno fare delle valutazioni in merito alle riduzioni tributarie, ai progetti e alle opere da realizzare, ecc..

Molti comuni hanno intrapreso dei percorsi di fusione ed alcuni comuni dell'Appennino si sono fusi in un comune unico, sottolinea l'importanza di intraprendere le decisioni nei tempi giusti.

La consigliera capogruppo del gruppo di minoranza "Castiglione 200" Rita Marchini formula il seguente intervento: *"Esprimiamo viva soddisfazione nel vedere che si sta attivando uno studio di fattibilità per mettere in pratica ciò che noi sosteniamo fin dal 2009 e che abbiamo sostenuto anche durante la campagna elettorale del 2014, cioè la necessità di formare un'unica entità con il Comune di Camugnano.*

*Con il sindaco di Camugnano Del Moro noi avevamo avviato incontri ed intavolato bozze di accordi di massima, che non si sono tradotti in realtà per 40 voti.*

*Ci fa piacere vedere che l'attuale Amministrazione ha cambiato idea ed ora persegue questo percorso.*

*Da parte nostra, ci sarà un sicuro e forte appoggio all'iniziativa, in termini di collaborazione e*

*partecipazione. Ma, come già detto ai due sindaci interessati nell'incontro a Camugnano, il tutto sarà subordinato alle modalità con cui saranno compiuti i passi necessari, a come verrà effettuato e certificato questo studio di fattibilità, all'attenzione che si dovrà avere ai posti di lavoro e ai benefici reali per i cittadini.*

*E, naturalmente, la parola finale andrà ai nostri concittadini e al loro consenso al momento del referendum.*

*Nel nostro progetto, la fusione avrebbe dovuto riguardare anche il Comune di San Benedetto Val di Sambro, ma intanto è bene cominciare da dove si può.*

*È un primo passo. Ci auguriamo che le cose, questa volta, vengano fatte nei modi e nei tempi giusti.”*

Il vicesindaco Daniela Enrica Aureli ribatte che la consigliera Rita Marchioni stava interpretando i fatti in modo errato in quanto allora il Comune di Camugnano aveva intrapreso un altro percorso per la gestione associata delle funzioni con i comuni dell'Alto Reno.

La consigliera Rita Marchioni risponde che probabilmente i fatti sono stati interpretati in modo errato o magari la maggioranza non li ha spiegati in modo chiaro; comunque quello conta è la partecipazione ed il coinvolgimento dei cittadini nel progetto di fusione.

Il Sindaco Maurizio Fabbri invita tutti ad evitare le schermaglie personali in quanto il progetto di fusione rappresenta un cambiamento epocale ed irripetibile per il territorio. In merito alle decisioni intraprese dagli amministratori del comune di Camugnano in passato, dice che non sono state fatte “pesare” perché si è ritenuto più utile guardare avanti. Concorda in merito al fatto che il progetto dovesse riguardare anche il comune di San Benedetto Val di Sambro, anche in funzione del fatto che tra i comuni vi è un unico istituto comprensivo ed altri servizi sono svolti in convenzione, ma il Sindaco Santoni, per il quale manifesta tutta la sua stima, ha deciso di non avviare il percorso di fusione in questa fase. Inoltre il comune di San Benedetto è più difficile decidere con quali comuni limitrofi intraprendere un eventuale percorso di fusione.

Conclude ribadendo il concetto che tutti i comuni, piccoli e grandi hanno pari dignità e che la fusione rappresenta per tutti un modo per migliorare i servizi per i cittadini.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Richiamato** il comma 2 dell' art. 1 della Legge Regione Emilia Romagna 26 aprile 2001 nr. 11 recante "*Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali* " e

successive modificazioni ed integrazioni, che prevede che la Regione possa fornire strumenti di incentivazione finanziaria ed il supporto tecnico e giuridico alla progettazione ed al funzionamento delle forme associative, in particolare con riferimento alle Fusioni ed alle Unioni di Comuni;

**Vista** la L.R. 21/12/2012 nr. 21 " *Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza* " con la quale la Regione prevede strumenti di incentivazione finanziaria, tra l'altro, per le fusioni e nello specifico;

- il comma 3 lett. c) dell'art. 3 della citata l.r. n. 21/2012 in base al quale la Regione incentiva le fusioni, considerate quali il massimo livello raggiungibile di riorganizzazione amministrativa;
- l'articolo 22 della citata l.r. n. 21/2012 rubricato "***Norme generali in materia di incentivazione***" che recita testualmente :"*1. La Regione favorisce il processo di riorganizzazione delle funzioni, dei servizi e delle strutture comunali incentivando le fusioni di Comuni (...) coerenti con le norme della presente legge e prioritariamente quelle coincidenti con gli ambiti territoriali ottimali disciplinati dalla presente legge. (...). 2. Le leggi di settore che prevedono incentivi o contributi comunque denominati a favore di Comuni o altri enti locali e alle loro forme associative, dovranno, per le parti in contrasto con la presente legge, essere adeguate. Le modifiche dovranno riservare i benefici ivi previsti, (...) ai Comuni capoluogo di provincia ed a quelli con essi inseriti in un unico ambito ottimale, purché aventi popolazione superiore a 5.000 abitanti ovvero a 3.000 abitanti, se appartenuti o appartenuti a Comunità montane.*";
- l'art. 27 della medesima legge rubricato "***Elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale***", che prevede che al fine di favorire il riordino territoriale e la razionalizzazione delle forme di gestione associata o la fusione di Comuni, la Regione si impegna a fornire assistenza tecnica per l'impostazione delle questioni istituzionali e l'elaborazione dei relativi atti e ad erogare agli enti locali che abbiano specificamente deliberato in proposito contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni;

**Verificato** che il succitato articolo 27 L. R 21/2012 recita testualmente "*Al fine di favorire il riordino territoriale e la razionalizzazione delle forme di gestione associata previste dalla presente legge o la fusione di Comuni, la Regione fornisce assistenza tecnica per l'impostazione delle questioni istituzionali e l'elaborazione dei relativi atti ed eroga agli enti locali che abbiano specificamente deliberato in proposito contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per*

*l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni.* “;

**Richiamati a tal fine:**

- la deliberazione di Giunta Regionale nr. 277 del 29.02.2016 che ha provveduto all'aggiornamento delle modalità e dei criteri per l'attuazione degli interventi succitati, già stabiliti con la delibera di G.R. nr. 544 del 23 aprile 2014, recante “*Modifiche ai criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della l.r. n.21/2012*” al fine di rendere più efficace l'intervento della Regione a sostegno dei progetti di riorganizzazione, con particolare riferimento alla necessità di concentrare le risorse regionali ai fini del completamento della realizzazione degli assetti istituzionali previsti nella L.R. nr. 21/2012, tra l'altro, attraverso la Fusione di Comuni;
- **i criteri** approvati dalla Regione Emilia Romagna con la succitata deliberazione di giunta nr. 277 del 29.02.2016 quali:

**“1. Soggetti beneficiari**

*L'art. 27 della l.r. n. 21/2012 riconosce la possibilità di accedere a contributi per il conferimento di incarichi professionali esterni per la predisposizione di progetti di riorganizzazione sovracomunale, affidati a soggetti detentori di partita IVA (iscrizione all'albo laddove previsto per l'esercizio della professione), con esclusione di ogni forma di collaborazione in condizione di subordinazione, i quali dovranno fornire, unitamente alla propria offerta (o al proprio preventivo di spesa), il cronoprogramma delle modalità di svolgimento dell'incarico nell'ambito dell'esercizio finanziario di ogni bando annuale. Esso dovrà determinare la distribuzione delle spese di esecuzione nel tempo e prevedere anche le date degli stati di avanzamento dei lavori da riportare nel preventivo.*

(..)

*Possono accedere ai suddetti contributi, nei limiti delle risorse disponibili, i seguenti soggetti:*

*1.1 Comuni che abbiano stipulato una **convenzione** per l'affidamento congiunto di un incarico professionale esterno per la predisposizione di un progetto di riorganizzazione istituzionale in vista della fusione.*

*(..omissis.);*

## **2. Contenuti minimi necessari delle convenzioni o delle delibere di affidamento**

La convenzione tra i Comuni, (..) deve contenere, a pena di inammissibilità,:

- ***l'indicazione dei requisiti essenziali del disciplinare dell'incarico e del cronoprogramma***, ivi compresi i contenuti minimi del progetto da realizzare di cui al successivo paragrafo 3;
- ***l'individuazione, ove necessario, del capofila (Comune o Unione) deputato a procedere all'affidamento dell'incarico per la predisposizione del progetto e a tenere tutti i rapporti esterni, ivi compresi quelli con l'amministrazione regionale;***
- ***l'indicazione dei criteri di finanziamento del costo del progetto per la parte non finanziata con contributo regionale.***

...omissis...

## **4. Tempi e modalità di presentazione delle domande**

1. Le domande, (..), devono essere presentate, sulla base dello schema di domanda allegato, dal Sindaco del Comune capofila (..).

2. Il termine annuale di presentazione delle domande è fissato al 30 marzo. Per il solo anno 2016 il termine è fissato al **30 aprile**.

3. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità:

***convenzione*** sottoscritta, sulla base di deliberazioni dei Consigli comunali, da tutti i Comuni per i casi di fusione o costituzione di nuova Unione;

***preventivo delle spese (al lordo dell'I.V.A.) e cronoprogramma per l'incarico da affidare di predisposizione del progetto o, in alternativa, nel caso in cui il progetto sia già stato affidato e/o in corso di realizzazione, copia del disciplinare di incarico sottoscritto con schema dei costi e cronoprogramma delle modalità di svolgimento dell'incarico.***

## **5. Misura del contributo regionale**

*1.Sono ammesse a contributo le spese, relative ai soli costi esterni, al lordo dell'I.V.A. di cui al preventivo per il progetto.*

*2.La quota di contributo regionale coprirà il 70% della spesa ammessa e non potrà comunque superare, per fusioni di n. 2 comuni, € 8.400,00;*

**Dato quindi atto che** la Regione con le succitate delibere di giunta ha previsto la possibilità di concedere finanziamenti fino al 70% della spesa ammessa per la realizzazione di progetti di riorganizzazione istituzionale in vista di fusione di Comuni sulla base della presentazione dei seguenti atti:

- adozione di una convenzione sottoscritta da tutti i Comuni;
- preventivo delle spese (al lordo dell' IVA ) per l' affidamento dell' incarico di predisposizione del progetto;

**Considerato che:**

- è intenzione sia dell' Amministrazioni di Camugnano che di Castiglione dei Pepoli dotarsi di un strumento finalizzato a valorizzare informazioni utili e articolate per permettere alle Amministrazioni Comunali di valutare i vantaggi e svantaggi di un processo di fusione e conseguente nascita di un nuovo ente comunale, affidando alla società individuata l'incarico di redazione del progetto, nonché degli adempimenti eventualmente connessi, da dettagliarsi e atto di conferimento-;
- l'affidamento ad un soggetto esterno si rende altresì necessario in considerazione dell'assenza, all'interno dei due Comuni, di personale che, per professionalità e/o per gli attuali carichi di attività, possa realizzare tale progetto;

**Preso atto** che l'Amministrazione ha acquisto agli atti, sulla base di un'indagine di mercato, alcune proposte progettuali e relativi preventivi di società specializzate in progetti di fusione e gestioni associate;

**Precisato che** per quanto attiene in particolare alle spese, come previsto dall'art. 7 della convenzione in oggetto, il costo del progetto sarà ripartito tra i due comuni proporzionalmente al numero di abitanti eventualmente al netto del finanziamento regionale (pari al 70% del costo totale per un importo massimo di € 8.400,00) qualora concesso;

**Ritenuto pertanto opportuno**, non disponendo di idonee professionalità interne e dovendo affidare all'esterno l'incarico di cui trattasi, presentare alla Regione Emilia Romagna domanda di contributo ai sensi della deliberazione di Giunta n. 277/2016;

**Considerato infine che** occorre individuare il comune capofila per la predisposizione degli atti necessari per accedere ai finanziamenti regionali sopra citati e, a finanziamento ottenuto, per l'affidamento e il coordinamento dell'incarico per la progettazione e l'esecuzione delle attività connesse;

**Visto pertanto** lo schema di convenzione, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

**Visti** i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, espressi ai sensi dell' art. 49 del D. Lgs. Nr. 267/2000;

**Visti :**

- il TUEL nr. 267/2000 ed in particolare gli artt. 5 e 15;
- il vigente Statuto Comunale
- la Legge Regionale nr. 11/2001, nr. 10/2008 e nr. 21/2012;

**SENTITA** l'illustrazione del Sindaco ;

**Con** votazione favorevole unanime resa nei modi di Legge

### **DELIBERA**

- 1) **Di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di convenzione tra i Comuni di Camugnano e Castiglione dei Pepoli per l'affidamento di un incarico esterno per la realizzazione del progetto di riorganizzazione istituzionale in vista di eventuale fusione tra i Comuni di Camugnano e Castiglione dei Pepoli (Allegato 1);

- 2) **Di individuare** il Comune di Camugnano quale Ente capofila per la predisposizione degli atti necessari ad accedere ai finanziamenti regionali sopra citati e, a finanziamento ottenuto, l'affidamento di un incarico per la progettazione e l'esecuzione delle attività connesse;
- 3) **Di dare atto che** il costo del progetto verrà ripartito con le modalità previste nell' art. 7 della convenzione ;
- 4) **Di dare atto che** si provvederà con successivo atto a perfezionamento delle procedure contabili necessarie per garantire la copertura finanziaria alla spesa a carico del Comune di Castiglione dei Pepoli;
- 5) **Di trasmettere** copia del presente atto unitamente alla convenzione sottoscritta dai Comuni e al preventivo delle spese (al lordo dell' IVA ) per l' affidamento dell' incarico di predisposizione del progetto alla Regione Emilia Romagna per l'erogazione del contributo previsto dall'art. 27 della l.r. 21 dicembre 2012, n. 21.
- 6) **Di Dichiarare**, con votazione favorevole unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000

**CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CAMUGNANO E CASTIGLIONE DEI PEPOLI, PER  
VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI FUSIONI IN UNICO COMUNE E INDIVIDUAZIONE  
COMUNE CAPOFILA.**

L'anno \_\_\_\_\_ addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, presso la Sede municipale del  
Comune di .....,

- il Comune di Camugnano, rappresentato dal Sindaco **ALFREDO DEL MORO** nato a Barcis (PN) il 14/10/1951, il quale agisce in nome e per conto e nell'interesse del Comune medesimo, elettivamente domiciliato presso la sede municipale del Comune stesso, in seguito denominato anche come Comune "Capo convenzione" - cod. fiscale n. 80077890376;
- il Comune di Castiglione dei Pepoli rappresentato dal Sindaco **MAURIZIO FABBRI** nato a Castiglione dei Pepoli il 21/11/1977 il quale agisce in nome, per conto e nell'interesse del Comune medesimo, elettivamente domiciliato presso la sede municipale del Comune stesso - cod. fisco n. 80014510376.

**PREMESSO CHE:**

- le amministrazioni di Camugnano e Castiglione dei Pepoli intendono avviare un percorso di indagine al fine di approfondire l'ipotesi di fusione dei due Comuni e la costituzione di un comune unico;
- che l'indagine verterà sulla predisposizione di una complessiva analisi al fine di individuare la dimensione organizzativa e gestionale dell'eventuale nuovo Comune risultante dalla fusione;
- che i due comuni non dispongono al proprio interno del personale che per professionalità e/o per gli attuali carichi di attività possano realizzare tale analisi;

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 25 DEL 29/04/2016 -  
ALLEGATO NR. 1

- che la Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 354 del 2003, così come aggiornati dalla deliberazione Giunta Regionale n. 544 del 2014 e dalla delibera di Giunta Regionale nr. 277 del 29.02.2016 ha previsto la concessione di finanziamenti fino al 70% della spesa ammessa per la realizzazione di studi di riorganizzazione per la fusione dei comuni;
- che è intenzione delle Amministrazioni Comunali citate accedere a tali finanziamenti per dare concretezza al percorso di approfondimento delineato;

**SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

**Articolo 1**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Articolo 2**

I Comuni di Camugnano e Castiglione dei Pepoli individuano nel comune di Camugnano, che accetta, il ruolo di Comune capofila per l'affidamento di un incarico per la verifica della sussistenza delle condizioni per la fusione in un unico comune e per la conseguente richiesta di concessione del finanziamento Regionale di cui alla D.G.R. n.277/2016.

A tal fine, le predette Amministrazioni individuano il Comune di Camugnano quale Ente capofila a procedere all'affidamento dell'incarico per la predisposizione del progetto ed a tenere tutti i rapporti esterni ivi compresi quelli con l'Amministrazione Regionale.

**Articolo 3**

Oggetto dello incarico è l'approfondimento della dimensione organizzativa e gestionale del nuovo Comune risultante ipotesi di fusione dei comuni di Camugnano e Castiglione dei Pepoli e la costituzione di un Comune unico.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 25 DEL 29/04/2016 -  
ALLEGATO NR. 1

Il Comune di Camugnano si impegna a predisporre gli atti di competenza per accedere ai finanziamenti Regionali. A tal fine, avanzerà richiesta di un contributo della spesa ammissibile. Inoltre, il Comune di Camugnano si impegna a conferire l'incarico, per la predisposizione del progetto ed a verificare il corretto espletamento dello stesso.

Il Comune di Camugnano provvederà a conferire l'incarico nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare vigente. L'incarico dovrà essere conferito attraverso la forma contrattuale più idonea fra quelle previste dal vigente ordinamento civilistico e/o da quelle specifiche delle pubbliche amministrazioni.

Il Comune di Camugnano coordinerà i lavori progettuali facendo da supporto e tramite tra le Amministrazioni Comunali e l'incaricato.

Lo studio di approfondimento dovrà obbligatoriamente contenere:

- l'individuazione delle funzioni e dei servizi pubblici locali che, sulla scorta di una analisi economica di gestione, possono più vantaggiosamente essere esercitati ed ulteriormente sviluppati nelle due ipotesi di Comune unificato, con puntuale indicazione degli effetti (vantaggi/svantaggi) derivanti dalla fusione;
- la predisposizione degli atti fondamentali necessari per la realizzazione della fusione (deliberazioni, atti costitutivi, statuto del nuovo comune, regolamenti);
- la definizione dello schema organizzativo del costituendo Comune unificato, derivante dai due comuni originali, con particolare riguardo alla destinazione e all'utilizzazione del personale comunale dipendente;

#### **Articolo 4**

Le Amministrazioni Comunali si obbligano a:

- fornire tutti gli atti e le informazioni necessarie per la redazione del progetto;
- fornire la massima collaborazione all'incaricato nell'analisi tecnico-gestionale dei servizi e delle funzioni comunali in essere nonché all'accesso alle informazioni che si renderanno necessarie per il corretto espletamento dell'incarico;
- nominare un responsabile a cui fare riferimento;
- assumere gli atti che si rendessero necessari.

#### **Articolo 5**

Lo studio progettuale di approfondimento dovrà contenere la specifica previsione dei contenuti minimi del progetto da realizzare previsti dalla delibera della Giunta regionale n. 277/2016. A tal fine, il Comune di Camugnano affiderà l'incarico sulla base di un disciplinare contenente detti contenuti minimi oltre alle clausole ritenute necessarie per il corretto e completo espletamento dello studio. Inoltre, lo studio dovrà prevedere espressamente le modalità di carattere istituzionale della fusione, di due comuni, anche in rapporto alle Unioni di rispettiva appartenenza;

L'incarico avere durata massima di otto mesi.

#### **Articolo 6**

L'elaborato definitivo del progetto non vincola in alcun modo le amministrazioni interessate all'adozione degli atti conseguenti previsti dallo stesso.

Gli organi dei comuni interessati sovrintendono lo svolgimento dell'incarico. In particolare, è costituita la conferenza dei sindaci di Castiglione dei Pepoli e Camugnano cui è assegnata la responsabilità del coordinamento complessivo.

La conferenza potrà istituire appositi tavoli di lavoro di verifica e supporto per lo studio di fattibilità.

#### **Articolo 7**

Il costo del progetto sarà ripartito tra i due comuni di Camugnano e Castiglione dei Pepoli in proporzione al numero di abitanti, tenendo conto del contributo previsto dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 277/2016.

#### **Articolo 8**

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono rimesse al giudice ordinario o amministrativo, secondo competenza.

#### **Articolo 9**

Il presente atto sarà soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/86 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 25 DEL 29/04/2016 -  
ALLEGATO NR. 1

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione sino alla conclusione del progetto.

**IL SINDACO DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI**

Maurizio Fabbri

---

**IL SINDACO DI CAMUGNANO**

Alfredo Del Moro

---



# COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

(Provincia di BOLOGNA)

Piazza Marconi n. 1 - 40035 Castiglione dei Pepoli

Tel. 0534/801611 - Fax 0534/801700

P.I. 00702191206

C.F. 80014510376

---

## *Allegato A) alla delibera n. 25 /CC del 29/04/2016*

avente ad oggetto: **APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CAMUGNANO E CASTIGLIONE DEI PEPOLI PER L'AFFIDAMENTO ESTERNO DI UN PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE IN VISTA DI FUSIONE. INDIVIDUAZIONE COMUNE CAPOFILIA**

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del Decreto Leg.vo 18.08.2000 n. 267 e con riferimento alla deliberazione sopra indicata, il/i sottoscritto/i esprime/mono:

Parere *Favorevole* sulla *Regolarità Tecnica*

**IL RESPONSABILE DI AREA**

(F.to Sacchetti Ilaria)

---

Parere *Favorevole* sulla *Regolarità Contabile*

**IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA**

(F.to Antonelli Denise)

---

---

---

---

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to FABBRI MAURIZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOTT.SSA BRIZZI CLEMENTINA

\*\*\*\*\*

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata sulla sezione Albo Pretorio del sito web istituzionale di questo Comune dal 13/05/2016 al 28/05/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 - 1° co. - del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 32 - 1° co. - della L. 69 del 18.06.2009.

Castiglione dei Pepoli, addì 13/05/2016

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE  
F.to COLLINA ROBERTA

\*\*\*\*\*

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il giorno **29/04/2016**

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - 4° c.- D.Lgs. 267/18.08.2000)

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - 3° c.- D.Lgs. 267/18.08.2000)

Castiglione dei Pepoli, addì 29/04/2016

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE  
F.to COLLINA ROBERTA

\*\*\*\*\*

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme al suo originale per quanto riguarda il contenuto del provvedimento e per quanto riguarda tutte le attestazioni ad esso riferite.

Castiglione dei Pepoli, addì 13/05/2016

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

---